

FEDERFARMA CREDE NELL'INIZIATIVA DELLA REGIONE PIEMONTE E RILANCIA

# Il bonus bebè aumenta: 275 euro

*Sale il contributo dei farmacisti. La gioia di Cota: «Remiamo nella stessa direzione»*

GIANNI PETRA

TURIN - Continua mietersi successi l'iniziativa lanciata ad inizio anno dal Governatore leghista del Piemonte **Roberto Cota** di un bonus bebè da 250 euro per tutti i nuovi nati. Nella mattinata di ieri l'associazione delle farmacie Federfarma ha voluto infatti dare un proprio contributo concreto al bonus della Regione Piemonte. «Undici euro invece che dieci e quindi 275 euro totali per neonato, invece che 250 - ha spiegato in conferenza stampa il presidente di Federfarma Piemonte **Luciano Platter**. Non è la prima iniziativa del genere che il canale farmacia nella sua interezza offre ai cittadini, ma in questo caso lo sforzo, anche organizzativo, è stato notevole e ci rende particolarmente orgogliosi poter sostenere quest'impegno a favore della famiglia, che la nostra amministrazione regionale ha voluto così fortemente».

Le farmacie piemontesi metteranno quindi a disposizione questa ulteriore facilitazione per le famiglie a partire da lunedì 21 febbraio in riferimento all'iniziativa Voucher bebè voluta e promossa dalla Regione Piemonte. A conti fatti, se tutti gli aventi diritto si rivolgeranno in farmacia per "spendere" i loro buoni, all'impegno regionale si sommerebbe quello di 800 mila euro interamente a carico delle farmacie. «Entrando in uno degli oltre 1500 esercizi del territorio piemontese, in ogni provincia, - ha concluso Platter - i genitori dei bambini nati nel 2011 potranno acquistare i prodotti per la prima infanzia indispensabili ai neonati - dalla igiene all'alimentazione, ai pannolini - in quantità ancor maggiore. I genitori sceglieranno infatti tra gli scaffali della farmacia i prodotti a disposizione per un valore di 11 euro e consegneranno alla cassa il buono da soli 10 euro. Nessun ulteriore adempimento: l'euro in più viene integrato direttamente dalla farmacia».

Molto soddisfatto per

la scesa in campo di Federfarma l'assessore regionale alla Sanità **Caterina Ferrero**. «Un ulteriore aiuto per le famiglie, che finora stanno dimostrando di apprezzare molto la formula del voucher. Ad aprile cominceremo a fare le prime stime della nostra iniziativa, che oggi riceve senza dubbio un appoggio importante grazie a Federfarma». Particolarmente orgoglioso della scelta delle farmacie piemontesi il Presidente della Regione Piemonte Cota, che ha ricordato come il bonus bebè, da promessa lanciata ad agosto al Meeting di Rimini, sia diventato oggi un provvedimento strutturale che avrà vita per i cinque anni di mandato. «Fare delle promesse - ha sottolineato Cota - significa gettare il cuore oltre l'ostacolo, soprattutto quando poi le si mantengono come in questo caso. Ho voluto lanciare un sasso nello stagno perché è l'unico modo per iniziare sul serio a cambiare le cose. Si potrà dire che 250 euro



Il governatore Cota con il presidente di Federfarma Piemonte Luciano Platter e l'assessore alla Sanità Caterina Ferrero

non sono tanti, ma sono già qualcosa, rispetto al nulla che c'era prima. Sono davvero contento che la nostra buona volontà sia stata raccolta da Federfarma, che ha avuto il merito di rilanciare. Se si rema tutti nella stessa direzione, di solito si va più lontani». Cota ha poi ribadito il

rammarico per alcune polemiche intentate da una parte delle opposizioni sul bonus. «Sinceramente mi sarei aspettato, su un'iniziativa così semplice e concreta, la convergenza di tutte le forze politiche. Ma si vede che c'è chi preferisce distruggere sempre e comunque, piuttosto che

costruire nell'interesse della gente. Comunque noi andiamo avanti su tutta la linea. Perché crediamo profondamente in ciò che stiamo facendo». Non a caso proprio ieri è arrivato l'ennesimo plauso per l'iniziativa pro infanzia di Cota, quella della Federazione Italiana Medici

Pediatri. «Mettere a disposizione delle famiglie con nuovi nati un carnet di buoni utilizzabile per l'acquisto di pannolini, pappe e generi di varia necessità per i neonati è una scelta di civiltà - afferma il Presidente della Federazione Italiana (Fimp) **Giuseppe Mele**. Come organizzazione

che riunisce la gran parte dei pediatri di libera scelta non possiamo che esprimere il nostro apprezzamento per la sensibilità dimostrata dalla Regione e dal suo Presidente».

Chiari i requisiti per accedere al bonus da 250 euro messo a disposizione dal Piemonte: il bimbo deve essere nato in Regione tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2011. La famiglia non deve avere un reddito superiore a 38mila euro. Il reddito, validato da una certificazione ISEE, deve essere posseduto successivamente alla nascita del figlio. I voucher messi a disposizione dalle famiglie piemontesi sono composti da 25 buoni bebè da 10 euro l'uno, e sono ritirabili presso gli uffici di "scelta e revoca del medico/pediatra" della Asl di appartenenza. «Ci auguriamo - conclude Mele - che anche altre Regioni possano intraprendere la strada seguita dal Piemonte, funzionale a dare un concreto sostegno alle famiglie».